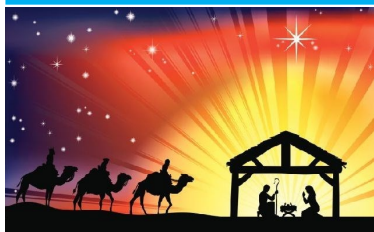


La **povertà** senza amore, ti rende orgoglioso.
 L'**intelligenza** senza amore, ti rende perverso.
 La **giustizia** senza amore, ti rende implacabile.
 La **diplomazia** senza amore, ti rende ipocrita.
 Il **successo** senza amore, ti rende arrogante.
 La **ricchezza** senza amore, ti rende avaro.
 La **docilità** senza amore, ti rende servile.
 La **bellezza** senza amore, ti rende ridicolo.
 L'**autorità** senza amore, ti rende tiranno.
 Il **lavoro** senza amore, ti rende schiavo.
 La **semplicità** senza amore, ti sminuisce.
 La **Pregiera** senza amore, ti rende introverso.
 La **legge** senza amore, ti schiavizza.
 La **politica** senza amore, ti rende egoista.
 La **fede** senza amore, ti trasforma in fanatico.
 La **Croce** senza **amore**, diventa una tortura.
 La **vita** senza amore, è priva di gioia.

L'Amore è tutto



Buon Natale

APRITI!

Bollettino dell'emerito Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

P. Vincenzo Di Blasio pms

Via Vincenzo Monti 3 - 00152 ROMA

Telefono e Fax 06 5817817

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it

Offerte: CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



APRITI!

ANNO XXII
 N.241
 NOVEMBRE
 DICEMBRE
 2019

MAS - MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI



Non esagero: con la lingua cominciano le guerre

Tu, sparlando degli altri, incominci una guerra, un passo verso la guerra, una distruzione perché è lo stesso distruggere l'altro con la lingua o con la bomba atomica, è lo stesso perché tu distruggi e questo non lo dico io ma lo dice l'apostolo Giacomo. La lingua è potentissima, è capace di distruggere». Sparlando «cominciano tante guerre, guerre domestiche, nel quartiere, nel posto di lavoro, nella scuola, nella parrocchia». Per questo Gesù mette in guardia e dice: «Prima di sparlare degli altri prendi uno specchio e guarda te stesso, guarda i tuoi difetti, vergognati di averne». E se non ce la facciamo a non parlare perché questa è una «abitudine che il diavolo mette in noi», il Papa indica due medicine. La prima è la preghiera: «Se ti viene di criticare un altro prega per lui, prega per lei e chiedi al Signore di risolvere quel problema». E la seconda medicina, che strappa gli applausi ai fedeli, è quella di mordersi la lingua, «ma forte», dice il Papa, «perché si gonfierà la lingua e non potrai parlare, una medicina pratica». E dunque, ricapitola alla fine, per liberarci da «questa abitudine brutta che è l'inizio di tanta disunione, tante inimicizie» bisogna pensare e pregare «il Signore perché ci dia la grazia di non sparlare degli altri. E tutti i giorni portate la dentiera perché sia pronta a fare l'altra medicina».

(Papa Francesco)

Nostra Madre Terra

In coincidenza con gli ultimi giorni del Sinodo sull'Amazzonia e a distanza di poco più di quattro anni dalla Laudato si', il 24 ottobre è uscito

"Nostra Madre Terra.

Una lettura cristiana della sfida dell'ambiente", edito dalla Libreria Editrice Vaticana, con testi di Papa Francesco sull'ambiente, tra i quali uno inedito, e la prefazione del Patriarca Ecumenico Bartolomeo che ripercorre le tappe della loro collaborazione, specie nei messaggi in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, istituita nel 2015, che unisce le Chiese Cattolica e Ortodossa nelle comuni **"preoccupazioni per il futuro del creato"**.





I 5 SANTI CREATI DA PAPA FRANCESCO

Hanno camminato sulle strade della fede, superando prove ardue, donandosi nella preghiera e nell'assistenza agli ultimi, cercando per tutta la vita la verità che è Gesù. I cinque nuovi Santi, canonizzati il 13 ottobre 2019 da Papa Francesco mostrano il volto di una Chiesa capace di vivere nelle periferie esistenziali del mondo, una Chiesa che si fa tale in una casa semplice e una Chiesa santa nel quotidiano.

Ogni tratto si sposa così con la storia e la vita del cardinale britannico **Henry Newman**, della Fondatrice delle Figlie di San Camillo suor **Giuseppina Vannini**, della Madre indiana **Mariam Thresa Chiramel Mankidiyan**, della brasiliana suor **Dulce Lopes Pontes** e della svizzera **Margarita Bays**. Si tratta di tre suore, espressione della vita religiosa come “un cammino d'amore nelle periferie esistenziali del mondo”; una sarta Margarita Bays che rivela “quant'è potente la preghiera semplice, la sopportazione paziente, la donazione silenziosa”.

Infine il cardinale Newman che parlò della santità del quotidiano, della pace profonda, silenziosa e nascosta del cristiano che non accampa pretese.

Chiediamo, ha esortato il Papa, di essere così, “luci gentili” tra le oscurità del mondo.

Gesù, «resta con noi e noi cominceremo a brillare come Tu brilli, a brillare in modo da essere una luce per gli altri».



Santa Dulce Lopes Pontes

Santa Dulce Lopes Pontes

Al secolo Maria Rita, nacque il 26 maggio 1914 a São Salvador de Bahia, in seno a una famiglia benestante, caratterizzata da forti convinzioni cristiane e da un' operosa carità. Sin da fanciulla si distinse per una grande sensibilità verso i poveri e i bisognosi.

Compiuti gli studi superiori, abbracciò la vita religiosa nella Congregazione delle Suore Missionarie dell' Immacolata Concezione della Madre di Dio, affiliata all' Ordine dei Frati Minori, svolgendo l'incarico di infermiera e di insegnante.

Animata da un intenso slancio missionario, suor Dulce si impegnò a fondo anche nell'istruzione degli operai, ma fu soprattutto nell'assistenza e nella cura degli ultimi e dei più sofferenti che esercitò il suo generoso servizio.

Suor Dulce concretizzò pienamente la sua opera caritativa con la fondazione di un sodalizio di opere sociali e con la costruzione di una struttura di accoglienza, l'Albergue Santo Antônio.

La sua carità fu materna, tenera. La dedizione ai poveri aveva una radice soprannaturale e dall'alto ella trasse energie e risorse per dare vita a un'attività stupefacente di servizio agli ultimi.

Gli ultimi mesi della vita della santa furono caratterizzati dalla malattia, che affrontò con serenità e completamente abbandonata nelle braccia del Signore. Il 13 marzo 1992, Irma Dulce si spense a São Salvador de Bahia, contornata da un' immensa fama di santità.

Il 3 aprile 2009 il Papa Benedetto XVI ne riconobbe l'eroicità delle virtù e il 22 maggio 2011 venne celebrato il rito di beatificazione.

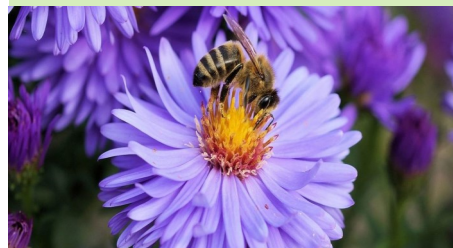
È stata canonizzata il 13 ottobre 2019 da Papa Francesco in Piazza San Pietro.

Nel Regno Unito giovani attivisti sono impegnati a favore dell'ecosistema terrestre con il piantamento di milioni di semi di fiori per le api.

Nonostante negli ultimi mesi la questione ambientale sia al centro dei dibattiti, in molti non si rendono ancora conto di quanto siano importanti le api per la biosfera (con questo termine ci riferiamo all'insieme di tutti gli organismi viventi).

Tuttavia, poiché il loro numero continua a diminuire, il nostro ecosistema continuerà a soffrire sempre più se non subentrerà un cambio di tendenza. Di grande importanza sono quindi i fiori selvatici attraverso cui le api si nutrono raccogliendone polline e nettare.

Considerato ciò, c'è chi sta facendo tutto il possibile per rinviare la popolazione di questi importanti insetti impollinatori. Nel Regno Unito, moltissime persone si stanno organizzando per piantare circa 15 milioni di semi di fiori selvatici in tutto il paese per aiutare e proteggere gli insetti impollinatori, in grande sofferenza per la diminuzione della natura selvatica e per l'uso dei pesticidi.



Ciò avverrà già nelle prossime settimane, il che è positivo perché si tratta di un'iniziativa che impiegherà molto tempo per dare i suoi frutti!

Dallo scorso luglio, oltre 330.000 semi sono stati consegnati alle famiglie **nel Regno Unito, grazie a The Food Warehouse** e alle filiali del supermercato islandese.

Tutto ciò farà parte di un progetto di salvaguardia della natura conosciuto come “Backyard Nature campaign”.

Questa iniziativa, volta ad aumentare la popolazione di api in tutto il Regno Unito, è venuta alla luce grazie agli “Eco Emeralds”, un gruppo di giovani attivisti con sede a Liverpool, in Inghilterra. Lo hanno fatto per affrontare il declino delle popolazioni di api nel Regno Unito, riconoscendone la grande importanza.

DICE IL SAGGIO

Le persone più importanti non sono quelle che hanno la testa piena di conoscenze... sono quelle che hanno il cuore pieno d'amore, le orecchie pronte ad ascoltare e le mani pronte ad aiutare



La famiglia è il bene più prezioso che ho...

CHE DIO SI PRENDA CURA DELLA MIA E ANCHE DELLA TUA





LUCCA - SANTA MARIA DELLA ROSA

La chiesa risale all'inizio del XIV secolo, ma include anche un tratto di mura romane; la sua importanza culturale è legata alla presenza di un dipinto trecentesco oggetto di antica venerazione.

Sull'altare maggiore è collocata, infatti, la Madonna della Rosa qui trasferita nel 1609 dalla parete settentrionale dove era originariamente collocata. L'operazione di trasferimento causò però un danno grave al dipinto con la perdita delle immagini dei santi Pietro e Paolo, contitolari dell'oratorio.

Si narra che nel periodo in cui la città di Lucca era ancora difesa dalle antiche mura romane in questo tratto alcuni pastori erano soliti portare i loro greggi a pascolare. **Un pastorello muto dalla nascita** fu incuriosito dal fatto che le sue pecore non si avvicinavano a un cespuglio verde; andò a vedere da vicino cosa vi fosse e con grande sorpresa, era gennaio, trovò una rosa fiorita; colse il fiore e lo portò a suo padre **riacquisendo miracolosamente la parola**.

Informato del fatto il vescovo si accertò che vicino a quel cespuglio sulle mura esistesse una sacra immagine rappresentante una Madonna con il Bambino con un rametto con tre rose nella mano. Subito vi sorse un piccolo oratorio e una confraternita.



Nel 1574 Giovanni Leonardi in questa chiesa fondò il primo nucleo della sua congregazione oggi dei Chierici Regolari della Madre di Dio.

Con le soppressioni napoleoniche l'oratorio fu destinato a magazzino del sale; l'immagine miracolosa fu depositata nel palazzo arcivescovile, ma con la Restaurazione tornò al suo posto dove fu restaurata da Michele Ridolfi.

La chiesa di S. Maria della Rosa fu frequentata assiduamente negli ultimi anni della sua vita, tra il 1900 e il 1903, pure da Santa Gemma Galgani, scomparsa a soli 25 anni a causa della tubercolosi.

P. Vincenzo Di Blasio



La guarigione del gesuita muto dopo l'apparizione di San Luigi Gonzaga

Nel 1635, Luigi Spinelli (1613-1666), originario di Piazza Armerina (Enna), e appartenente al Collegio cardinalizio di Palermo, soffriva di completa impossibilità di parlare e camminare. Spinelli aveva una devozione particolare per un santo gesuita: San Luigi Gonzaga. In alcune apparizioni -che furono portate anche all'attenzione del processo di canonizzazione del santo- San Luigi gli prospettò la possibilità di parlare e quindi l'uso delle membra: le condizioni però erano piuttosto dure. Spinelli doveva fare i Grandi Esercizi di S. Ignazio, pregare ogni giorno un quarto d'ora in più, e la domenica mezz'ora, e digiunare la vigilia della festa di S. Luigi. Gli disse che avrebbe dovuto restar muto per tutta la vita, ma Dio, per render noti a tutto il mondo i propri meriti, gli aveva concesso di guarirlo; doveva quindi usare la lingua ad onore di Dio e tendere alla perfezione con maggior fervore di quanto avesse fatto fino allora. Dio esigeva da lui qualcosa di grande, ma doveva star di buon animo perché egli l'avrebbe diretto ed assistito.

Assieme a S. Luigi, gli era apparso anche San Giovanni Berchmans. Spinelli, negli anni a seguire, andò come missionario gesuita nelle Filippine

Marcello Stanzione

Condividiamo alcuni consigli concreti con i quali il Santo Padre ci invita a collaborare per proteggere e costruire la nostra casa comune, piccoli atti che diffondono il bene nella società
“al di là di quello che è possibile constatare, perché provocano in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente”.

CONSIGLI DI PAPA FRANCESCO PER LA CURA DELL'AMBIENTE

- | | | | |
|--|--|---|--|
| [1] Coprirsi di più ed evitare di accendere il RISCALDAMENTO | | [6] Avere cura degli altri ESSERI VIVENTI | |
| [2] Ridurre l'uso di PLASTICA E CARTA | | [7] Usare il TRASPORTO PUBBLICO o dividersi la stessa macchina in più persone | |
| [3] Ridurre il consumo di ACQUA | | [8] PIANTARE alberi | |
| [4] Fare la raccolta DIFFERENZIATA | | [9] SPEGNERE LE LUCI non necessarie | |
| [5] CUCINARE solo ciò che si riuscirà a mangiare | | [10] RINGRAZIARE DIO prima e dopo i pasti | |



I 10 COMANDAMENTI INDIANI

- 1 - La Terra è la nostra Madre, abbi cura di Lei.
- 2 - Onora (rispetta) tutti i tuoi parenti.
- 3 - Apri il tuo cuore e il tuo Spirito al Grande Spirito.
- 4 - Tutta la vita è sacra, tratta tutti gli esseri con rispetto.
- 5 - Prendi dalla Terra solo ciò che è necessario e niente di più.
- 6 - Fai ciò che bisogna fare per il bene di tutti.
- 7 - Ringrazia costantemente il Grande Spirito per ogni giorno nuovo.
- 8 - Devi dire sempre la verità, ma soltanto per il bene degli altri.
- 9 - Segui i ritmi della natura, alzati e ritirati con il sole.

UNA RIFLESSIONE INDIANA - Vi è molto di folle nella vostra cosiddetta civiltà. Come pazzi voi uomini bianchi correte dietro al denaro, fino a che ne avete così tanto, che non potete vivere abbastanza a lungo per spenderlo. Voi saccheggiate i boschi e la terra, sprecate i combustibili naturali. Come se dopo di voi non venisse più alcuna generazione, che ha altrettanto bisogno di tutto questo. Voi parlate sempre di un mondo migliore mentre costruite bombe sempre più potenti per distruggere quel mondo che ora avete.

Tatanka Mani (Bisonte che cammina) capo indiano Sioux.

Sull'esempio di Papa Francesco alla Cei è stato attivato il servizio nazionale per le persone con disabilità

Nell'Ufficio catechistico nazionale c'era un settore disabili. Dal mese di aprile non c'è più. Alla Conferenza episcopale italiana, spiegano che "per assicurare un contributo più unitario, trasversale e continuativo", il Consiglio episcopale permanente l'ha costituito come servizio nazionale per la pastorale delle persone con disabilità. L'intento è quello di "offrire alla Cei, alle diocesi, agli istituti di vita consacrata, alle società di vita apostolica, ad associazioni e movimenti un supporto per l'inclusione nella vita ecclesiale delle persone con disabilità (intese come soggetti a pieno titolo della pastorale) e dei loro familiari. Il manifesto della nuova struttura della Cei è costituito proprio dalle parole rivolte a braccio dal Pontefice nelle udienze a gruppi di persone con disabilità. Se il



prete non accoglie tutti "chiuda la porta della Chiesa". A dirigere l'Ufficio Disabili Cei è stata chiamata suor **Veronica Donatello**.

AUGURI a tre religiose delle SUORE DELLA PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI - per il 70mo di vita consacrata a **Sr AGNESE DALLA COSTA** (1949-2019) **Sr ROSA LATNI** (1949-2019) - per il 25mo a **Sr M. NEMESIA MENDIORO** (1994-2019)



Nel VI secolo i monaci in Egitto per invitare al silenzio i pellegrini hanno dipinto questo affresco sulla porta di una chiesa: è Maria, la donna del silenzio, custode del mistero e della parola! (Enzo Bianchi)

IL CELLULARE O TELEFONINO

È un utile mezzo di comunicazione che elimina distanze, trasmettere parole e immagini, può dare tranquillità a persone ansiose. Adesso è diventato un oggetto indispensabile; siamo schiavi della tecnologia. Ma il cellulare può anche dividere, isolare le persone, le famiglie, favorire sotterfugi... Può essere utilissimo, ma anche pericoloso. È saggezza usare la tecnologia senza lasciarsi dominare da essa.



Ammonimento di P. Giustino Rovai su fb

**L'INCLUSIONE SCOLASTICA
DECRETO LEGISLATIVO
7.9. 2019, n. 96**

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 28 agosto 2019.



ALESSANDRO GUARDASSONI

Un pittore bolognese tra Romanticismo e devozione.

È un volume delle Edizioni Fondazione Gualandi a favore dei sordi. Per informazioni e richieste rivolgersi a direzione@fondazionegualandi.it; tel. 051 3399506



Sammy Basso si è laureato all'Università di Padova con 110 e lode con una Tesi sulla Sua Malattia. Il 22enne è affetto dalla "Sindrome da Invecchiamento Precoce".



Quest'abito vibrante fa sentire la musica sulla pelle
Pensata per concerti e manifestazioni musicali, restituisce sulla pelle di chi la indossa le informazioni raccolte da una serie di microfoni posizionati in prossimità degli strumenti degli artisti.

Un sistema di elaborazione trasforma i suoni in dati e degli attuatori vibrano in tempo reale rispetto alle note riprodotte.



Da Butembo (RP del Congo) giungono notizie confortanti per quanto riguarda la realizzazione della **Casa di Formazione della Piccola Missione**. Siamo ansiosi di vederla finita quanto prima, dal momento che in comunità il crescente numero dei religiosi e dei giovani in formazione, lo richiede.

MI È PIACIUTA QUESTA RIFLESSIONE

"I fiumi non bevono la propria acqua; gli alberi non mangiano i propri frutti. Il sole non brilla per se stesso; e i fiori non disperdono la propria fragranza per se stessi. Vivere per gli altri è una regola della natura. La vita è bella quando tu sei felice, però la vita è meglio quando gli altri sono felici per merito tuo". La nostra natura è di essere al servizio:
"Chi non vive per servire, NON serve per vivere".

Ho domandato a Dio: come preparo mio figlio per la vita? E lui mi ha detto:
Io gli do la vista, tu insegnagli a osservare...
Io gli do l'udito, tu insegnagli ad ascoltare...
Io gli do il tatto, tu insegnagli ad accarezzare...
Io gli do l'anima, tu insegnagli ad amare.

Gli italiani in fuga dall'Italia, in sei anni via più di un milione. A fare le valigie soprattutto giovani dai 18 ai 34 anni. Dal 2014 ad oggi "persa" una città pari a Milano. E il Sud si svuota e impoverisce sempre più. (Rapporto della Fondazione Migrantes)

50 parole in inglese che però possiamo dire in italiano

All inclusive: tutto compreso
Abstract: riassunto
Audience: pubblico
Background: sfondo
Backstage: dietro le quinte
Badge: tesserino
Boss: capo
Brand: marca
Break: pausa
Business: affari
Buyer: compratore
Cash: contanti
Coach: allenatore
Concept: idea
Community: comunità
Cool: figo
Copyright: diritto d'autore
Deadline: scadenza
Display: schermo
Fashion: moda
Flop: fiasco
Food: cibo
Freelance: libero professionista
Gossip: pettegolezzo
Happy end: lieto fine



Hotel: albergo
Look: aspetto
Mail: posta
Make up: trucco
Manager: dirigente
Match: partita
Meeting: incontro
Mission: missione
News: notizie
Okay: va bene
Part time: orario ridotto
Partner: compagno/a
Party: festa
Relax: rilassarsi
Trend: tendenza
Show: spettacolo
Sexy: sensuale
Staff: personale
Startup: nuova impresa
Team: squadra
Ticket: biglietto
Trash: spazzatura
Weekend: fine settimana
Workout: allenamento
Workshop: seminario

Lo diciamo in italiano?

CGS - Comunicazione Globale per Sordi

Rivolto ai cittadini sordi residenti nel Comune di Roma, che vi possono accedere gratuitamente, si chiama CGS – che sta per Comunicazione Globale per Sordi – ed è un servizio multimediale in grado di mettere in comunicazione le persone sorde con quelle udenti, superando eventuali ostacoli e abbattendo le barriere comunicative. CGS si può utilizzare con diversi dispositivi, come il DTS (Dispositivo Telefonico per Sordi), gli SMS, WhatsApp o le E-mail, in modo tale da rispondere alle diverse esigenze delle persone sorde, siano esse segnanti, oraliste, giovani o anziane. Il servizio è stato affidato – a seguito di procedura di gara del Dipartimento Politiche Sociali (Direzione Benessere e Salute) del Comune di Roma – alla Cooperativa Sociale ONLUS Segni di Integrazione-Lazio, fino al 31 gennaio del 2021. Per informazioni: cgs.segnidiintegrazionelazio@gmail.com.



GIAMPIERO GABARDI (1921-2019),
prete ed educatore dei sordi, è deceduto il 27 ottobre.
Dal 1946 al 2013 è stato vicedirettore del
Pio Istituto dei Sordi di Milano.
Lo raccomandiamo alle vostre preghiere.



L'Avvento ci prepara a celebrare il Natale e l'Epifania. I tre momenti sono intimamente legati.

Non dobbiamo dimenticarlo nel momento della preparazione e celebrazione di questi giorni. Con l'Avvento iniziamo un nuovo anno liturgico, con il quale ricordiamo e viviamo alcuni dei momenti centrali della storia della salvezza, nei quali Dio ci colma con la sua grazia e noi un po' alla volta impariamo a vivere alcuni atteggiamenti tipici del cristiano.

L'Avvento è formato da quattro domeniche e possiamo dividerlo in due periodi: dalla prima domenica fino al 16 di dicembre; e dal 17 al 24 dicembre. Nel primo si sottolinea l'aspetto escatologico, l'attesa della gloriosa venuta di Cristo alla fine dei tempi; nel secondo ci prepariamo a celebrare la Nascita del Figlio di Dio fatto uomo. In quest'ottava che precede il Natale la liturgia celebra colui che "fu annunziato da tutti i profeti, la Vergine Madre attese e portò in grembo con ineffabile amore; Giovanni proclamò la sua venuta e lo indicò presente nel mondo", come dice uno dei prefazi propri di questo tempo.

Ogni domenica d'Avvento s'incentra su un aspetto determinato. La prima presenta l'ultima venuta di Cristo alla fine dei tempi e la chiamata a rimanere in atteggiamento vigile. Nella seconda e terza il principale protagonista è il precursore Giovanni Battista, che ci annuncia la venuta del Signore nella nostra vita e c'invita a prepararne le strade. Nella quarta siamo portati a fissare il nostro sguardo già sul Natale, contemplando Maria, la Madre di Dio che dona al mondo il suo Figlio, e San Giuseppe suo sposo.

Nelle prime letture dell'A. T. ascoltiamo gli annunci del profeta Isaia e degli altri profeti che ci trasmettono la gioiosa speranza del Messia e c'invitano a confidare in lui e ad invocarlo perché venga a salvarci.

SAN GIOVANNI PAOLO II CI DICE:

“È Gesù che cercate quando sognate la felicità, è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate, è Lui la bellezza che tanto vi attrae, è Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande”.

IL VIGILE DEL FUOCO

Sono stato quello che gli altri non volevano essere, sono andato dove gli altri non volevano andare.

Ho portato a termine quello che gli altri non volevano fare.

Non ho preteso mai niente da quelli che non danno mai nulla.

Ho visto il volto del terrore, ho sentito il freddo morso della paura, ho gioito per il dolce gusto di un momento d'amore.

Ho pianto, ho sofferto e ho sperato... ma più di tutto, ho vissuto quei momenti che altri dicono sia meglio dimenticare. Quando giungerà la mia ora, agli altri potrò dire che sono orgoglioso per tutto quello che sono stato.



I POMPIERI MORTI AD ALESSANDRIA NELL'ESPLOSIONE DEL 5 - 11 - 2019

L'eterno riposo dona a loro o Signore e splenda per essi la luce perpetua riposano in pace amen



Eva, la bambina curda che lancia un appello contro la guerra in Siria
"Fermate questa guerra e ridatemi l'infanzia". Con queste parole, semplici e potenti, la piccola Eva si è rivolta ai grandi del mondo per fermare la guerra nel nord della Siria.

Eva è una bambina curda del Rojava, il Kurdistan siriano, e il suo messaggio sta facendo il giro del mondo, dai giorni dell'offensiva della Turchia di Erdogan contro il popolo curdo, causando morte e distruzioni.

La bambina, parlando in inglese alla tv curda Kurdistan24 si è rivolta all'Unicef, alle Nazioni Unite e a Donald Trump chiedendo loro di intervenire. "Mi chiamo Eva. Sono figlia unica e sono una bambina dimenticata. Non ho mai imbracciato un'arma" ha detto rivolgendosi alla telecamera con gli occhi segnati dall'orrore della guerra. E ha continuato: "Ho solo un grande cuore rivolto verso tutto il mondo. Mi darete la pace? Mi restituirete l'infanzia? È questo il mio messaggio: per favore, vi supplico, fermate questa guerra".

MIA NONNA DICEVA:

- ~ Non andare dove non ti invitano.
 - ~ Non parlare di quello che non sai.
 - ~ Non ti intromettere in quello che non ti riguarda.
 - ~ Non aprire il frigo in casa d'altri.
 - ~ Non chiamare dopo le dieci di sera.
 - ~ Non andare a trovare qualcuno all'ora di pranzo.
 - ~ Non entrare nella camera da letto degli altri, senza permesso.
- Erano le regole della buona educazione e continuano ad esserlo, perché l'educazione... non passa mai di moda!

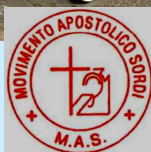
dal web



GRUPPO MAS di NOVARA in uno dei suoi periodici incontri.

Qui il 16 novembre a Dormelletto.

Sempre attivo il giornaleto ASCOLTA MAS pubblicato su Facebook.



LA PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI

è lieta di annunciare che a Roma, il prossimo 30 novembre, nella parrocchia di San Francesco d'Assisi e di Santa Caterina – Patroni d'Italia- alle ore 18,30 alle il confratello

GLAUBER GUALBERO emetterà la sua professione

perpetua nella PMS. Successivamente il 28 dicembre,

nella stessa chiesa, alle ore 18,30, riceverà l'ordine del

DIACONATO per le mani di Mons. Guerrino Di Tora.

All'ospedale Meyer di Firenze

Ha 13 anni, ma era nato senza un orecchio: gli è stato ricostruito ex novo, grazie alla stampa in 3D.

Il paziente era affetto da microtia, una malformazione congenita rara - colpisce 5 bambini su 10mila - nel suo caso bilaterale, che porta a un'assenza di sviluppo dell'orecchio esterno. Il ragazzino era nato senza entrambi i padiglioni auricolari.

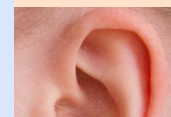


Secondo un nuovo studio

apparso su *Nature Scientific Reports* il cervello delle persone affette da sordità congenita può svilupparsi in maniera diversa e ciò può influenzare le modalità messe in atto da queste stesse persone per apprendere.

Questo studio, secondo gli stessi ricercatori, potrà rivelarsi utile proprio per sviluppare nuovi metodi di insegnamento "su misura" per tutte

le persone che non hanno mai avuto la possibilità di utilizzare l'udito nel corso della propria esistenza.



SONO DISLESSICO

E questo vuole dire che

SONO DOTATO.

Uso principalmente la parte destra del cervello e questo significa che penso principalmente per immagini piuttosto che con le parole.

E questo è un dono!

HO UNA MENTE CREATIVA E FERVIDA.

Ho costruito una "rete dell'immaginazione" per trovare molte idee originali e pionieristiche.

HO SVILUPPATO UNA PROFONDA EMPATIA.

Sono empatico. Comprendo il tuo dolore o la tua gioia, provo gli stessi sentimenti. Colgo i tuoi sentimenti.

HO IL SENSO DELLO HUMOR!

Il mio senso dell'humor è innato, brillante e intelligente! Mi sento il più bravo fumettista del mondo.

A te chiedo:

- di fidarti di me;
- di non urlarmi in faccia;
- di essere paziente nei miei confronti;
- di aiutarmi ad imparare A MODO MIO;
- di concedermi il tempo di cui ho bisogno;
- di aiutarmi a continuare ad aver fiducia in me stesso;
- di stare al mio fianco e aiutare a rialzarmi quando cado;
- di incoraggiarmi nelle mie battaglie;
- di trattarmi come gli altri. Non sono un diverso;
- di osservare con attenzione i miei punti forti.



Cosa hanno in comune Tom Cruise, Leonardo da Vinci, John Lennon, Muhammad Ali, Milton Erickson & Richard Bronson? Sono tutti affetti da dislessia.

1° CONTAINER MISSIONE BUTEMBO Congo

SI RACCOLGONO

AREA SANITARIA

AUDIOMETRI PER LA MISURAZIONE DELL'UDITO
SCHEDE PER L'AUDIOMETRIA INDIVIDUALE
STRUMENTI DI BASE PER L'ISPEZIONE DEL CANALE UDITIVO
PICCOLI STRUMENTI PER LE PRIME CURE E MATERIALE
PARAMEDICO PER MEDICAZIONI

AREA SCOLASTICA

LIBRI DI TESTO E DI RICERCA IN LINGUA FRANCESE
MATERIALE DIDATTICO, MATERIALE LUDICO, POSTERS DIDATTICI
MATERIALE DI CANCELLERIA
PROIETTORI / COMPUTER PER LE CLASSI
LAVAGNE CLASSICHE E LAVAGNE BIANCHE

LABORATORI

MACCHINE PER CUCIRE E MATERIALE CORRELATO PER LA SARTORIA
MACCHINE PER TAGLIARE E LAVORARE IL LEGNO - ATTREZZI DI BASE PER I FALEGNAMI
TRAPANI ELETTRICI
MACCHINE SALDATRICI E ATTREZZATURA BASE DI RIFERIMENTO
ATTREZZI DI BASE PER GLI ELETTRICISTI
ATTREZZI DI BASE PER GLI IDRAULICI

AREA AGRICOLA

IDRO-PULTRICE PER LE STALLE
MOTOSEGA (PICCOLE DIMENSIONI)

PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI

di Roma, Via Vincenzo Monti

ORGANIZZANO

A favore della realizzazione del
CENTRO SCOLASTICO POLIVALENTE PER
PERSONE SORDE

BUTEMBO



Giulianova | AMBRA 389.6536453 - EGIDIO 331.3632559
Roma | PADRE SAVINO CASTIGLIONE 331.8432704
info@associazioneolibri.org - padresavino@gmail.com

A volte penso

Andare al cimitero e posare
un fiore è importante. Ma il
fiore che conta di più è essere
presenti quando i nostri cari,
hanno bisogno di noi.

COME SIAMO STRANI...

Litighiamo con i vivi
e portiamo i fiori a chi non
c'è più.

Rimaniamo per anni
senza parlare con un nostro
amico ma quando muore
andiamo a rendergli omaggio...

Non abbiamo mai tempo,
ma siamo capaci di stare un
intero giorno ad una veglia funebre.
Non ci chiamiamo, non ci abbracciamo
ma ci disperiamo di fronte
ad un morto.

Sembra quasi che diamo più
valore alla morte che alla vita.

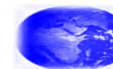


Hanno tolto DIO
dalla Scuola..



hanno tolto DIO
dalla Politica...

hanno tolto DIO
dalla vita di tutti i giorni...



**POI NELLE AVVERSITÀ
SI CHIEDONO DOV'È DIO?**

"Ora il giudizio
è questo: la luce è
venuta nel mondo
e gli uomini hanno
amato le tenebre
più che la luce,
perché le loro
opere erano
malvagie".

Giovanni 3:19

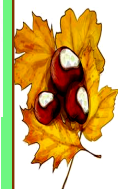


"ma a tutti
coloro che lo
hanno ricevuto,
egli ha dato
l'autorità di
diventare
figli di Dio, a
quelli cioè che
credono nel
suo nome,"
Giovanni 1:12



La castagna

C'è un frutto rotondetto,
di farina ne ha un sacchetto
se lo mangi non si lagna,
questo frutto è la castagna.
La castagna in acqua cotta,
prende il nome di ballotta.
Arrostita e profumata,
prende il nome di bruciata.



Se la macina è farina:
dolce, fina, leggerina;
se la impasto
che ne faccio?
Un fragrante
castagnaccio!



In compagnia con il cuoco

UMILE: riconosce lo sbaglio,
chiede scusa e rimedia all'errore

IPOCRITA: sbaglia, nega
l'errore e cerca di nascondere

ARROGANTE: non ammette
mai di aver sbagliato
e accusa gli altri



**IL PETTEGOLEZZO MUORE
QUANDO INCONTRA LE ORECCHIE
DI UNA PERSONA INTELLIGENTE.**

COME VIVERE IL VERO NATALE CRISTIANO? Ecco un aiuto da Yoannis Lazhi Gaid, segretario di papa Francesco. Che ha scritto un decalogo, riportato dal Sir e Cei News

La festa del Natale è stata inserita nel calendario cristiano nel 354 d.C., con l'imperatore Costantino. Nei primi secoli i cristiani festeggiavano solo la festa di Pasqua, che veniva chiamata "Giorno del Sole" perché ricordava la resurrezione di Cristo. A Roma il 25 dicembre era il giorno della festa del solstizio d'inverno e dell'approssimarsi della primavera. Era una festa caratterizzata da un'incontenibile gioia perché il sole ricominciava a splendere. I cristiani battezzarono questa festa pagana per la fede in Gesù "Sole di Giustizia" venuto a visitarci dall'alto, per illuminare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte (cfr. Gv 1).

Il Natale è un punto di luce che ci riporta ai ricordi di affetto, di infanzia e di famiglia. Sul Natale ciascuno di noi ha tante storie da raccontare: regali, albero, presepe, luci, babbo natale, centri commerciali... Piazze, case, strade e vetrine illuminate ci richiamano e ce ne svelano l'importanza. Troppe sono le attività che si svolgono, le preparazioni, le corse, tanto da farci scordare il festeggiato: Gesù Cristo, l'Emmanuele, il Dio con noi, che ha diviso la storia in: a.C. e d.C. (avanti Cristo e dopo Cristo).

L'origine pagana della festa minaccia sempre la sconsacrazione del Natale, ed è proprio per questo che risulta importante ricordare e chiarire che il **Natale significa "la nascita di Gesù"**. Dunque **augurandoci buon Natale ci auguriamo la "buona rinascita in Gesù"**.

1- Preparati al Natale: il tempo di Avvento ci esorta a prepararci all'arrivo del Signore attraverso la vigilanza, la preghiera, la conversione e la carità. Prepararsi al Natale significa confessarsi, significa impegnarsi di più nella preghiera e nel compiere concretamente azioni di carità verso i bisognosi.



2- Prepara il presepe: Dio non nasce nei cuori chiusi o impietriti. Dio bussa e non entra mai se non Gli si apre dall'interno. Ecco perché il vero presepe di Gesù sta nel tuo cuore quando è piano di accoglienza, di perdono e di amore. "Preparami il presepe anche nella tua famiglia perché, per me, non esiste un presepe più bello di una famiglia raccolta nella preghiera, unita nell'amore, salda nella fedeltà, ove ciascuno vede nell'altro il mio volto".

3- Onora mia madre e mio padre: Maria e Giuseppe sono la mia famiglia. Onora mia madre che dall'alto della croce ti ho donato come madre. Onora Giuseppe che mi ha custodito e mi ha insegnato tanto, anche attraverso il suo eloquente e orante silenzio. Ricordati anche che la devozione vera che puoi offrire ai miei genitori è quella di onorare i tuoi genitori e i tuoi nonni, specialmente se sono anziani.

4- Lasciami un posto libero nel tuo tavolo: sii generoso e non nascondere la tua paura e avarizia dietro pregiudizi e false giustificazioni. Impara a vedermi in ogni affamato, assetato, nudo, carcerato e ammalato. Non rimandare dunque il bene che puoi fare a quel domani che non arriverà mai e non sentirti mai sazio se hai lasciato un tuo fratello senza pane.

5- Vivi il mio Natale con i tuoi: ferma la tua vita frenetica e riordina la piramide delle cose di valore nella tua vita. Non lasciarti divenire schiavo delle cose che periscono, del lavoro, oppure del superfluo. Trova il tempo per giocare con i tuoi bambini, di parlare con i tuoi, di uscire insieme ai tuoi. Sono nato al freddo ma il calore della mia famiglia mi ha salvato dal freddo e dal gelo che mi circondavano. Solo il calore della famiglia è in grado di scaldarci il cuore.

6- Riconciliati con gli altri: senza perdono non c'è Natale. È inutile addobbare la casa, il giardino e la strada con luci e alberi di Natale se il rancore e i risentimenti si sono impadroniti di te. Liberati dall'odio con l'amore; dal risentimento con il perdono; dall'avversità con la riconciliazione; dall'ostilità con l'amabilità. Guadagna di più chi concede il perdono rispetto a chi lo riceve.

7- Non vergognarti del mio Natale: non nominare il mio Natale invano, trasformandolo in una festa pagana. Impara da Giovanni il Battista ad essere una voce che grida nel deserto del mondo per preparare il mio arrivo. Non avere paura di dire che questa festa si chiama Natale e non babbo natale. Togliere il mio nome non indicherà mai il rispetto verso ai non credenti ma la vergogna dei credenti. Si parla tanto della mia nascita ma senza ricordarmi. Rimango senza parole nel notare la genialità di sfruttare commercialmente al massimo la mia festa senza nominarmi. Almeno tu non farlo.

8- Non fare regali impuri o inutili: la cultura del materialismo e del commercio ha trasformato il mio compleanno in infiniti pacchi di regali di ogni genere. Di fronte alle infinite possibilità il regalo è diventato un peso per chi lo offre e per chi lo riceve. Quante cose inutili riempiono le nostre case e occupano posto per anni. Impara a fare bene i regali scegliendo la semplicità e non la firma, l'utilità e non il prezzo. Liberati anche del superfluo e condividi gli oggetti che non usi con coloro che ne hanno bisogno. **"Alcuni suggerimenti per un regalo di Natale: Al tuo nemico, perdona; Al tuo avversario, offri tolleranza; A un amico, offri il tuo cuore; A un cliente, il tuo servizio; A tutti, dona la carità; A ogni bambino, rendi un buon esempio. A te stesso, offri rispetto" (Oren Arnold).**

9- Ricordati di santificare la vigilia e il giorno della mia Nascita: fa male vedere i credenti affannati e agitati nel preparare la cena della vigilia di Natale e altrettanto disinteressati a trovare il tempo per santificare il mio arrivo nel mondo. Sento di doverti ricordare: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta» (Lc 10, 41 – 42).

10- Ricordati degli anziani: il Natale è tempo di gioia ma è anche tempo di memoria e la memoria diventa una frusta sulla schiena della persona che, dopo una lunga vita, si trova sola, abbandonata e dimenticata perfino dai propri figli. Impegnati, dunque, nel donare loro il calore che ti avevano dato in abbondanza quando ne avevi bisogno. Regalagli anche una telefonata o una breve visita, sarà il regalo più bello che puoi donarmi.

Apri il tuo cuore alla vera luce: la luce che può illuminare e trasformarci, se nasce dentro di noi; la luce del bene che vince il male; la luce dell'amore che supera l'odio; la luce della vita che sconfigge la morte.

In realtà ti sto chiedendo di trasformare il mio Natale nel tuo natale a una vita generosa e fruttuosa. Ecco perché anche io ti auguro un Buon Natale!

